



Primo Piano - Sgarbi annuncia: "Mi dimetto con effetto immediato da sottosegretario"

Milano - 02 feb 2024 (Prima Notizia 24) **Il M5S: "Ce l'abbiamo fatta"**.

Vittorio Sgarbi si dimette dal suo ruolo di sottosegretario al Ministero della Cultura. Ad annunciarlo, a margine dell'evento "La Ripartenza" a Milano, è lo stesso critico d'arte: "Mi dimetto con effetto immediato da sottosegretario del governo e lo comunicherò nelle prossime ore alla Meloni", dice. "Mi dimetto e lo faccio per voi. Adesso sono solo Sgarbi, non sono più sottosegretario", continua. "L'Antitrust ha mandato una molto complessa e confusa lettera dicendo che aveva accolto due lettere anonime, che ha inviato all'Antitrust il ministro della Cultura, in cui c'era scritto che io non posso fare una conferenza da Porro", aggiunge Sgarbi. "Non mi devo scusare con nessuno, ho espresso le mie imprecazioni come fa chiunque", continua, riferendosi alla sua reazione dopo le inchieste di "Report" e del "Fatto Quotidiano". A chi gli chiede quale sia l'immagine che di lui si percepisce all'estero dopo le inchieste, risponde: "Dobbiamo chiederlo all'estero. Il sottosegretario non ha rilasciato nessuna intervista quindi quelle erano immagini rubate. E uno nel suo privato può dire quello che vuole". E sugli auguri di morte ai giornalisti, infine: "Non rifarei l'intervista anche perché non l'ho fatta. E comunque il giornalista non morirà per questo". "Ce l'abbiamo fatta. Le dimissioni di Sgarbi con effetto immediato fanno tirare un sospiro di sollievo a tutto il Paese. È il risultato concreto di tutti gli sforzi che il Movimento 5 stelle ha messo in campo in questi mesi rispetto a una delle questioni morali più eclatanti tra quelle che attanagliano il governo. La nostra tenacia è stata premiata nonostante il tentativo di insabbiare il caso e di metterlo a tacere, ma davanti alla nostra determinazione non è bastato. Evidentemente Giorgia Meloni e il suo governo non potevano reggere alla mozione presentata dal Movimento 5 stelle e alla pressione mediatica anche internazionale che il suo caso ha suscitato. È un risultato che portiamo a casa in difesa del prestigio delle istituzioni e per l'immagine dell'Italia all'estero", dichiarano gli esponenti del M5s della commissione Cultura alla Camera e al Senato.

(Prima Notizia 24) Venerdì 02 Febbraio 2024